

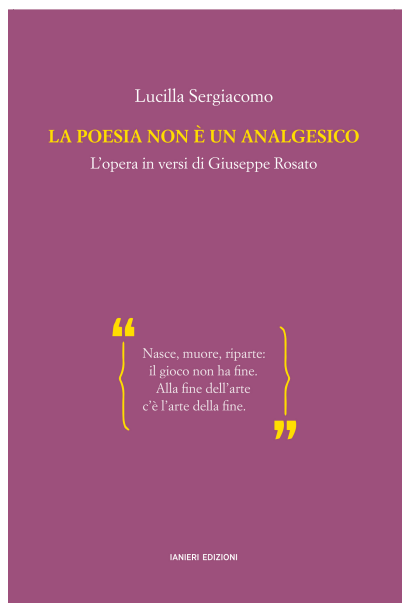
# Lanciano. Presentazione del libro di Lucilla Sergiacomo "LA POESIA NON È UN ANALGESICO" L'opera in versi di Giuseppe Rosato

**Lucilla Sergiacomo**

**"LA POESIA NON È UN ANALGESICO"**

**L'opera in versi di Giuseppe Rosato**

Ianieri Edizioni Saggistica | Pagg. 400 | € 22,00 |



**Presentazione del libro**

**Comune di Lanciano**

**SABATO 12 novembre 2022 - ore 17.30**

**Circolo di Conversazione, Piazza Plebiscito 55**

*Saluto del Sindaco* Avv. Filippo Paolini

*Presenta* Antimo Amore

*Intervengono:* Giuseppe Rosato e Lucilla Sergiacomo

*Lecture a cura di:* Paolo Del Peschio

## SINOSI DEL LIBRO:

Con classica colloquialità convergono nella poesia di Giuseppe Rosato la linea meditativa, seria e malinconica, e l'altra linea dell'indignazione satirica e del divertimento umoristico. Rosato esprime con fermezza la sua disapprovazione del mondo, con il quale è in conflitto, non smettendo però di penetrarlo con la sua scrittura palombara, portandone a galla l'essenza asimmetrica e contraddittoria. I mezzi prediletti sono arguti aforismi, moralità umoristiche di tradizione europea, esagerazioni paradossali, dissimulazioni dell'ironia.

L'ampia monografia di Lucilla Sergiacomo, scandita per criteri cronologici, tematici e di genere, si inserisce nel dibattito critico sulla crisi di rappresentazione del reale nella poesia contemporanea. La distanza tra le parole e le cose nel passaggio tra i due ultimi secoli si è affermata come paradigma costante nella poesia italiana, mentre Rosato si pone contro la dispersione del soggetto, restituendo attenzione alla realtà con una sua personale pronuncia, nitida e venata d'ironia. Risaltano infatti nei suoi versi la caduta delle ideologie e delle teorizzazioni degli anni Sessanta e Settanta e il rifiuto della poesia immediata, che professava il decentramento dell'io. Rosato sostiene invece la via montaliana della resistenza della poesia e propone un diarismo antilirico, un pensiero poetante che coglie e rappresenta la fluidità dell'epoca contemporanea mettendone in risalto la vanità.

Tuttavia, il suo senso di inadeguatezza non silenzia la ricerca della verità, la pulsione dei sentimenti e dei ricordi, la dolcezza dell'amore, la capacità di ridere delle storture del mondo, l'impegno pacifista e ambientalista, l'attrazione per l'inverno, che è anche nostalgia della felice infanzia a Lanciano, suo paese natale, spesso evocato nei versi dialettali di Rosato.

Forte è la coesione tematica delle sue opere, valorizzate dalla raffinatezza dei suoi versi liberi e da un lessico straordinariamente duttile, a cui il lettore può direttamente accostarsi attraverso la rappresentativa selezione delle poesie di Rosato presente nel volume

**Lucilla Sergiacomo** ha insegnato Letteratura italiana e Lingue classiche nei licei e in corsi universitari, è autrice della storia letteraria italiana *I volti della letteratura* (Paravia, 2005-2007, 7 volumi). Tra le sue opere ricordiamo *Lingua italiana. Guida all'ascolto* (Mursia, 1989, Premio nazionale di Pedagogia e Didattica "Stilo d'Argento", 1991), *La critica e Flaiano* (Ediars, 1992), *Invito alla lettura di Flaiano*, (Mursia, 1996, 1a ed., Premio Flaiano per la Critica 1997; 2a ed. aggiornata, 2022), *Testi comici e satirici* (Paravia, 1998), *Svevo* (Paravia, 1999), *Gadda, spregiator de le donne* (Noubs, 2014), *Femminilità e femminismo nelle scrittrici italiane del Novecento* ("Narrativa", Presses Universitaires de Paris Ouest, 2015), *L'assoluta*

*libertà del fantastico* (Odoya, 1918). *I suoi studi sulla letteratura abruzzese sono raccolti in Narratori d'Abruzzo* (Mursia, 1992) e in *L'Abruzzo nel Medioevo, L'Abruzzo nel Novecento e L'Abruzzo dal secondo dopoguerra ad oggi* (Ediars, 2003-2005). Con l'editore Iannari ha pubblicato il saggio *Flaiano giornalista e il suo "occhiale indiscreto"*, in AA.VV., *Scrittori e giornalisti in Abruzzo e nel mondo*, II (2022).